

Consegnato in  
CC. dal cons. Finanze

#### **INTERVENTO PUNTO 4 O.D.G.**

Colleghi amministratori, di maggioranza e di minoranza, questo mio intervento mi è stato imposto dalla mia coscienza, e per questo che mi sono appuntato alcuni punti su questo foglio che mi appresto a leggere.

Non è un fatto personale, ma riguarda questo punto all'ordine del giorno anzi, i lavori consiliari o preconsiliari, per essere precisi.

Vedete colleghi, noi siamo qui in questa assemblea pubblica per cercare al meglio di amministrare in maniera collegiale il paese. Non siamo qui perché non abbiamo niente di meglio da fare? no! Siamo qui perché ognuno di voi, ha messo la propria faccia, il proprio spirito, il proprio cuore e ha giurato davanti ai cittadini di onorare e amministrare secondo onore e disciplina, come stabilisce l'art. 54 della nostra costituzione.

Chiedo a tutti di non essere interrotto, perché sto per fare una comunicazione che mi costa tantissimo, credetemi.

Ho sempre avvertito dentro di me la voglia, lo slancio ideale di cercare di migliorare il paese dove sono nato e che amo.

Non ho interessi in gioco, mi sono candidato con questa squadra e ho dato fiducia al sindaco, ho messo metaforicamente la mia mano sulla sua, come un solenne giuramento. Stare in squadra vuol dire collaborare e rendere attuabili le promesse.

In una sola parola **PARTECIPARE!**

La maggioranza fa sintesi e amministra e la minoranza deve controllare, proporre e magari criticare. Se qualcosa si rompe, non è più democrazia, ma diventa un'oligarchia, pochi comandano tutti, ed è un'aberrazione!

Scusate se rubo qualche minuto in più.

Per venire qui e sedermi, io mi preparo al meglio, per conoscere cosa si porta avanti ed essere pronto a domande dell'opposizione, questo per me significa rappresentare al meglio i cittadini.

Per sedermi qui oggi, nei giorni addietro ho chiesto di prendere visione di tutti gli atti all'ordine del giorno e oggi si parla di argomenti importantissimi, fondamentali: il bilancio di previsione, il dup e il piano triennale delle opere pubbliche che voglio ricordare consiste nella sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione, in particolare individuano le opere da realizzare.

Queste osservazioni fatte per spirito di squadra le ho fatte prima all' interno del mio gruppo, ma le mie osservazioni sono state oggetto di scherno, pertanto per coscienza dato che non mi è stato dato alcun ascolto le faccio qui.

Allora Nel merito del programma delle opere pubbliche:

questo programma, a mio modesto parere presenta grandi criticità, sia di ordine tecnico che politico.

- 1- Quello che la mia squadra sta presentando, non è il nostro programma, non è quello che io ho giurato di portare avanti ai cittadini. Questo è un programma identico a quello dell'amministrazione Riccioni.

Dimostrando continuità con il programma politico di Insieme per Mafalda.

È evidente una mancanza di capacità progettuale, e di visione politica, cosa che è possibile verificare confrontando i due programmi.

Sindaco, Che fine ha fatto il programma politico che ha ricevuto la fiducia della maggioranza dei mafaldesi?

Bisognava preparare un parco progetti seguendo le nostre linee programmatiche, non quelle dell'amministrazione Riccioni, per poi lavorare nel quinquennio per cercare di realizzarle tutte.

- 2- Inoltre devo sottolineare le diverse criticità tecniche del programma, il prospetto non è dettagliato infatti non contiene nemmeno l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione nel dettaglio, cioè i canali di finanziamento attraverso i quali realizzare il programma,

Ma è nel metodo che voglio soffermarmi.

Io in qualità di consigliere di maggioranza, dovrei essere coautore del programma delle opere pubbliche e del bilancio conoscerli e cercare di attuarli.

Per ottenere i documenti utili all'espletamento del mio mandato sono stato costretto fare un accesso agli atti, come un consigliere di minoranza.

Questo è l'accesso agli atti! (mostra il foglio!)

Nei giorni scorsi Il sindaco mi ha detto che se voglio prendere visione degli atti, vuol dire che non ho più fiducia nella squadra e che devo accomodarmi con la minoranza.

E qui davanti a tutti chiedo al sindaco se conferma o smentisce che mi ha detto questo?

durante la campagna elettorale ho giurato su questo programma sulla trasparenza con una forza d'animo da farmi commuovere. Ho attivato la mia famiglia, ho parlato con gli amici fino a tarda notte come un innamorato che parla della sua amata. La mia amata era il programma, la trasparenza. Io non sono uno Schettino, io non abbandono proprio niente e se mi dici di andarmene perché esigo trasparenza, perché per una volta voglio partecipare nelle decisioni che contano, perché ho espresso le mie perplessità allora è lei sindaco che sta tradendo, e se ne assume la responsabilità politica e morale davanti alle persone che ci hanno sostenuto.

Io resto qui, con la mia rettitudine, la mia libera parola seguirò la mia coscienza, il mio cuore. Il mio voto favorevole, non è una mano alzata, ma è un sacro giuramento, fatto col cuore con la testa. Voterò solo se sono fermamente convinto che la proposta è per il bene dei miei cittadini.

Le oligarchie le detesto, essere servile non fa per me. Se vuole che io esca dalla maggioranza, lo faccia con un atto formale, si assuma la responsabilità, davanti a tutti.

la mia fiducia rimane al programma elettorale che ho presentato al mio paese.

La fedeltà è solo a Dio, Qui si fa politica!